

Colombo: per «Uno di noi» indicazioni chiare

la portavoce Nuovo slancio alla raccolta di firme per la petizione «Un momento di grazia»

Un click day per raccogliere su Internet le firme per 'Uno di noi', iniziative di sensibilizzazione anche in estate e nelle scuole. E una consapevolezza accresciuta dall' omelia di papa Francesco nella Giornata dell' Evangelium Vitae. Con Maria Grazia Colombo, portavoce italiana del comitato italiano 'Uno di noi', la petizione europea che vuole portare più di un milione di firme a Bruxelles per tutelare la vita dal concepimento, facciamo il punto dopo l' incontro dei movimenti pro life con papa Bergoglio.

«È stata la dimostrazione - spiega Colombo - che siamo in un momento di grazia, l' incontro per l' Anno della fede sull' Evangelium vitae ha confermato quello che Francesco chiama 'Vangelo della vita'. Ci ha fatto una domanda precisa: cosa significa oggi per me riaffermare la questione della vita? E, rileggendo l' omelia, la risposta non è solo il riconoscimento dell' embrione e dei suoi diritti, ma è l' importanza di tutta la vita dal concepimento alla fine, insieme a un certo modo di viverla. Su questo il Papa ci ha dato indicazioni chiare, altrimenti anche la campagna 'Uno di Noi' diventa una ideologica e astratta dalla realtà. Mi ha colpito la lettera che ha inviato al premier britannico Cameron in occasione del G8, ricordando che occorre mettersi a servizio dei più deboli anche quando stanno nella pancia della madre».

Sul versante italiano, dopo che sono state raccolte oltre 170 mila firme, Colombo conferma che dopo l' incontro tra le associazioni che compongono il comitato, avvenuto venerdì scorso a Roma, si delinea una nuova strategia per sensibilizzare nei luoghi dove vive la gente.

«Prima di tutto - aggiunge - il clima è più responsabile e partecipativo. Dopo l' impulso forte alle parrocchie ora vogliamo vedere come associazioni e movimenti hanno recepito questa iniziativa. Vogliamo tagliare il traguardo il 31 ottobre del milione di firme in Europa, ma ancor più ci interessa far crescere questo luogo come ambito di confronto tra differenti carismi».

Cosa avverrà da qui al 31 ottobre?

Indicativamente domenica 22 settembre ci sarà una giornata per i movimenti centrata sulla possibilità di firmare on line, un click day. A fine settembre e inizio ottobre ci sarà poi una giornata per le scuole statali e paritarie italiane con iniziative che proporremo a tutte le associazioni impegnate nelle scuole. A fine mese e inizio luglio faremo invece sensibilizzazione nelle università. Il periodo estivo sarà una possibilità anche per incontrare le persone nelle piazze e avvieremo una raccolta firme anche al meeting di Rimini.

Santa Sede

In Europa sono state raccolte 600mila firme, Italia e Polonia tirano la volata. E le altre nazioni?

Sabato c'è stato l'incontro di tutti i rappresentanti europei dei comitati e ho percepito un unico linguaggio, ma con sfaccettature diverse. Ogni Paese ha una sua storia e differenti modi di rapportarsi con parrocchie e movimenti. Però il lavoro unitario in Italia e Polonia ha fatto la differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO L. AMBRUSCHI